

EDIZIONI

1991 - 2014

**23°**  
anno

n. 3

2014

# DAL *Fare* *a* DIRE

RIVISTA ITALIANA

DI INFORMAZIONE E CONFRONTO SULLE PATOLOGIE DA DIPENDENZA

A cura degli operatori dei Servizi

**Keywords**

Screening Precoce

Carla <sup>DSM V</sup> Art. 75  
Rossi Diagnosi

**Iniziative Speciali**

Findings/Ca.To.Di/SITAC

PUBLIEDIT

**resi**  
mittente

CPO CUNEO

ISSN 2281-9169

# TEMPERAMENTI SOTTOSOGLIA NEGLI STUDENTI POSSIBILI INDICATORI PREDITTIVI DI DRUG ADDICTION CORRELATI CON UTENTI POLIASSUNTORI

**ORNELLA PRETE**

Psicoterapeuta, Responsabile scuole Servizio Gulliver - Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi (**Roma**)

**VIERO D'ALESSIO**

Psicologo, Responsabile Accoglienza Presidio Paolo VI - Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi (**Roma**)

## ABSTRACT

Il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi tramite le sue attività nel campo delle dipendenze ha consentito agli autori di poter rilevare e analizzare indicatori di tipologie di temperamento in 30 studenti di scuole superiori di secondo grado di Roma, età dai 15 ai 20, coinvolti dal Servizio di Prevenzione, confrontandoli con quelli di 30 utenti tossicodipendenti di età dai 18 ai 35 inseriti nel Presidio di Prima Accoglienza e Terapia. Il gruppo di controllo è costituito da 30 soggetti di età dai 15 ai 35 anni. Il test utilizzato è il Breif TEMPS-M, Questionario di autovalutazione del temperamento affettivo e ansioso. I diversi temperamenti rilevati sembrerebbero indicarci che i punteggi raccolti fra gli studenti possano essere predittivi di comportamenti di drug addiction e, quindi, considerati indicatori sottosoglia di rischio di dipendenze, ma l'esiguità dei dati in possesso non ci consente di avvalorare scientificamente i risultati.

I risultati raggiunti nei gruppi di accoglienza indicano che il temperamento depressivo e ciclotimico è prevalente attestandosi con una media statistica di 20 rispetto agli altri due gruppi. I temperamenti con livelli quasi paritari sono l'iperattività e l'ansia che si attestano sui valori medi 15. Correlando statisticamente in modo analitico i valori medi dei due gruppi (studenti e accoglienza), i temperamenti della depressione, della ciclotimia e dell'irritabilità sono più alti nel gruppo dell'accoglienza e più bassi nel gruppo degli studenti. Confrontando i risultati nei maschi e nelle femmine nei gruppi dell'accoglienza e degli studenti, riscontriamo che nel gruppo d'accoglienza i temperamenti ciclotimici e depressivi sono più alti nelle femmine, mentre fra gli studenti i maschi sono più depressi e le femmine sono più ciclotimiche. Quindi possiamo dire che i possibili temperamenti predittivi ai comportamenti di addiction risultano essere la ciclotimia e la depressione. Il campione ristretto e l'età inevitabilmente diversa nei due gruppi costituiscono i limiti statistici della ricerca.

Dai risultati emerge la necessità di ampliare la ricerca e meglio indagare ed approfondire la stretta correlazione tra ciclotimia e depressione evidenziatasi sia nel gruppo dell'accoglienza che in quello degli studenti, con particolare riferimento alla differenza di genere maschi e femmine.

La ricerca all'interno delle istituzioni ci pone di fronte a una domanda alla quale bisogna inevitabilmente rispondere: è un dovere o una necessità? L'esperienza e la rilevanza dei dati raccolti dal lavoro svolto ci fa considerare l'importanza e il valore delle ricerche scientifiche che accompagnano e rendono leggibili i risultati raggiunti e condivisibili in una comunità scientifica, e non solo. La ricerca accurata consente la "vision" rispetto alla programmazione a medio e lungo termine delle attività ma anche dei servizi stessi, significa propulsione alla conoscenza della realtà che si modifica.

La ricerca che presentiamo vuole avere proprio questo scopo, in quanto i cambiamenti nella società sono veloci, e i comportamenti dei giovani a rischio di drug addiction altrettanto, così come il mercato delle sostanze stupefacenti e le insidie di nuove dipendenze. Iniziamo quindi a confrontare i temperamenti di giovani studenti con i temperamenti di persone tossicodipendenti, e considerare ipotesi utili a individuare precocemente tratti di temperamenti predittivi di comportamenti di addiction.

Partendo dalla nascita, si può dire che la predisposizione a essere estroverso o introverso, a essere entusiasta o pauroso, si manifesta nei primi anni di vita. In una serie di studi condotti da Jerome Kagan di Harvard sono stati identificati profili di temperamenti nei bambini e adolescenti che erano fortemente simili a quelli visti negli adulti.

Lo psicologo inglese Hans Jürgen Eysenck ipotizzò che queste differenze si originassero dalle relazioni funzionali che intercorrono tra il sistema di attivazione reticolare ascendente (ARAS), l'eccitazione corticale e la ricerca di stimoli, creando la tendenza a evitare situazioni sociali stimolanti (introversi) o a ricercarle (estroversi). In medicina greco-romana i temperamenti sono stati proposti come modelli costituzionali di reattività emotionale della teoria umorale, e Kraepelin (1921) parla di quattro predisposizioni di base: affettivo - depressivo, maniaco, irritabile e ciclotimico, che credeva fossero forme subcliniche di psicosi affettive e con radici in adolescenza. In linea con queste ipotesi classiche, la ricerca da parte di Akiskal e suoi collaboratori (Akiskal et al, 1979; Akiskal e Mallya, 1987; Akiskal e Akiskal, 1992) ha formulato criteri per temperamenti che sono rilevanti per i disturbi dell'umore concepiti in una continuità affettiva, che vanno da sottosoglia di tratti affettivi all'altra estremità per gravi psicosi affettive (Akiskal e Akiskal, 1992; Akiskal, 1996; Akiskal e Pinto, 2000). Nel quadro appena delineato, sono cinque i temperamenti proposti (Akiskal e Akiskal, 2005): Depressivo, Iperattivo (prendendo a prestito questo termine da Schneider (1958) per sostituire il 'maniaco' tipo di Kraepelin), Ciclotimico, Irritabile e Ansioso generalizzato. Tuttavia, sono ancora fonti di questioni scientifiche sia il temperamento irritabile, considerato sottotipo del Ciclotimico, o al contrario individuato come temperamento a sé stante (Akiskal, 1992; Akiskal et al, 1998), sia il temperamento ansioso, che andrebbe ulteriormente indagato con dati empirici.

Negli studi pubblicati sia da Pier Paolo Pani che da Icro Maremmani, i temperamenti affettivi classicamente riconosciuti sono quattro. Il temperamento depressivo è caratterizzato da tono dell'umore permanentemente fesso, introversione, bassi livelli di energia, elevato bisogno di sonno, scarsa fiducia nei propri mezzi e nelle proprie qualità e tendenza alla ruminazione. (Akiskal et al, 1989; Akiskal e Akiskal, 1992; Akiskal et al, 1998; Placidi et al, 1998). Il temperamento iperattivo o iperattivo è caratterizzato da umore di tonalità elevata, alti livelli di energia, ridotto bisogno di sonno, alta autostima e grande fiducia nelle proprie qualità. I soggetti iperattivi sono dotati di una qualità definita resilienza: essa rappresenta la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici e di

riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà prendendo da queste ultime lo slancio per raggiungere nuove mete. Altra qualità posseduta dai soggetti ipertimici è l'assertività, rappresentata dal comportamento che permette a una persona di difendere il suo punto di vista senza ansia esagerata (Akiskal e Akiskal, 1992; Akiskal et Altri 1998; Placidi et altri, 1998).

Il temperamento ciclotimico comprende rapide e continue fluttuazioni del tono dell'umore, dei livelli di energia e dei ritmi sonno veglia. Queste fluttuazioni possono essere sia spontanee sia provocate da eventi vitali percepiti dal soggetto come stressanti. La reattività dell'umore agli eventi è una caratteristica tipica della ciclotimia, spesso presente come tratto stabile fin dall'adolescenza. Essa porta questi soggetti da una parte a reagire a eventi favorevoli con eccessivo slancio, entusiasmo e iniziativa, dall'altro ad abbattersi in caso di avvenimenti stressanti, manifestando sentimenti di profonda prostrazione, tristezza e astenia. Un'altra caratteristica presente nei soggetti ciclotimici è la sensibilità interpersonale, cioè la peculiare disposizione a percepire elementi di carenza personale nei rapporti con gli altri. A questa disposizione, in parte sostenuta da una scarsa autostima, conseguono sia la sensibilità al rifiuto sia quella al giudizio e critica altrui (Akiskal et altri, 1979; Akiskal e Akiskal, 1992; Akiskal et altri, 1998b; Placidi et altri, 1998).

Il temperamento irritabile è caratterizzato dalla tendenza all'aggressività e alla litigiosità. I soggetti classificati come irritabili sono lamentosi e reattivi nei confronti degli eventi esterni, pur condividendo con i soggetti ipertimici gli alti livelli di energia. Ritenuto una commistione dei tratti appartenenti agli altri tre tipi temperamentali, l'irritabile rappresenta il temperamento meno definito (Akiskal et altri, 1998; Placidi et altri 1998). Recentemente, al costrutto dei quattro temperamenti classici è stato aggiunto il temperamento fobico ansioso, costituito da incremento dell'attività simpatica, paura marcata della malattia, ipersensibilità alla separazione, difficoltà nel lasciare un ambiente familiare, bisogno di rassicurazione e ipersensibilità a farmaci e sostanze (Perugi et altri, 1998).

## MATERIALI E METODI

Lo studio è stato effettuato su un campione di 90 soggetti suddivisi in tre gruppi: Gruppo I sperimentale, formato da 30 studenti afferenti dalle Scuole Superiori di II Grado di Roma seguiti in consulenza e in progetti di peer education dal Servizio di Prevenzione nelle scuole del Ce.I.S. don Mario Picchi, di età compresa tra i 15 e i 20 anni; Gruppo II sperimentale, costituito da 30 pazienti drug addict e poliassuntori afferenti al Presidio Prima Accoglienza e Terapia del Ce.I.S. don Mario Picchi, di età compresa tra i 18 e i 35 anni; Gruppo III, di controllo, formato da 30 soggetti di età compresa tra i 15 e i 35 anni comprende l'arco di età dei soggetti dei due gruppi.

Per identificare i tratti temperamentali presentati dai gruppi in esame è stata utilizzata la versione breve della Temperament Evaluation of Memphis, Pisa, Paris and San Diego brief TEMPS-M, validata dalla Westfälische-Wilhelms-Universität in Germania, che ha modificato la versione di 110 items della TEMPS-A in un formato su scala likert a 5 punti e con item randomizzati costruendo così la TEMPS-M. Basandosi su questi dati, Erfurth et al. (2005) hanno costruito la brief version della TEMPS-M (Temperament Evaluation of Memphis, Pisa, Paris).

Questa versione è un questionario di autovalutazione del temperamento affettivo e ansioso costituito da 35 items a cui viene assegnato un punteggio da 1 a 5 (1 = assente;

